

# Ospedale Albenga, Toti: «Riapriremo in ogni caso» ma la data non c'è ancora

Dopo il caos di ricorsi nella privatizzazione, ancora dubbi sul presidio ingauno Il Policlinico chiede di poter gestire almeno Ortopedia, anche l'Asl è pronta

Luisa Barberis

Luca Rebagliati / ALBENGA

«Interamente pubblico o gestito da privati, l'ospedale di Albenga sarà un presidio fondamentale per lo smaltimento delle liste d'attesa, e il punto di primo intervento sarà riaperto prima possibile». Il presidente Giovanni Toti durante la sua visita ad Albenga garantisce la completa riapertura del Santa Maria di Misericordia, ma oggi mostra più prudenza di ieri sulla revoca del bando per la privatizzazione. L'orizzonte è cambiato di nuovo mercoledì, dopo che gli esperti incaricati dal Consiglio di Stato per effettuare una perizia sul piano economico dell'Istituto ortopedico Galeazzi sono giunti alla conclusione che l'offerta non è economicamente sostenibile. Un giudizio netto, che ora dovrà essere discusso nell'udienza fissata a settembre (la sentenza è attesa a ottobre), ma che fa presagire un'assegnazione dei due ospedali di Cairo e Albenga al Policlinico di Monza.

Al Consiglio di Stato si è arrivati dopo che l'assegnazione al Galeazzi era stata già bocciata dal Tribunale amministrativo regionale, che aveva accolto il ricorso presentato dal Policlinico di Monza. Sia il Galeazzi sia la Regione si erano rivolti ai giudici romani, che di recente hanno chiesto la perizia su conti ritenuti sovrastimati. Il Policlinico, oltretutto, gestiva fino a marzo 2020 il reparto di Ortopedia del Santa Maria di Misericordia: il contratto con la Regione si era interrotto per via dell'emergenza e della necessità di trasformare il nosocomio in Covid hospital. Ora, al di là dell'esito della sentenza sulla privatizzazione, il Policlinico è intenzionato a riavviare quell'attività e ha già comunicato alla Regione la disponibilità a riprendere l'accreditamento per gestire anche solo l'Ortopedia. Di contro la Regione ha già precisato che sarà l'Asl a riaprire il reparto con medici del Santa Corona. Insomma, si annuncia un bel braccio di ferro. «Entro il 15 luglio faremo il punto con i legali e vedremo quale decisione intraprendere rispetto alla procedura di affidamento, una pratica non certo semplice», ha detto Toti, che sembra intenzionato a sondare ancora la possibilità di revocare il bando, magari adducendo alle mutate condi-



Le camere operatorie di ortopedia dell'ospedale di Albenga

zioni (e di conseguenza esigenze) sociosanitarie in seguito alla pandemia da Covid-19. Proprio il ruolo ricoperto dall'ospedale ingauno durante l'emergenza potrebbe quindi rappresentare la carta vincente per tenerlo in mani pubbliche.

«Indipendentemente da

ciò, resta l'intenzione di riaprire non solo il reparto d'emergenza, con i bandi emessi da Asl per la ricerca del personale medico - assicura Toti - ma anche chirurgia generale e ortopedica e tutti i servizi». Il futuro degli ospedali, in particolare del San Giuseppe, intanto è già stato al centro del con-

siglio comunale di Cairo: l'altra sera il gruppo di minoranza "Cairo civica e democratica" ha chiesto al sindaco se era a conoscenza del deposito della perizia e di informarsi sull'esito dell'iter e sul futuro dell'ospedale. «Ancora una volta sul futuro del nostro ospedale e della sanità in Val Bormida non abbiamo ricevuto risposte - ha attaccato Giorgia Ferrari - e la situazione dei servizi sanitari continua a rimanere nel limbo: quando verranno riaperti, come promesso, il Punto di Primo intervento per 24 ore in attesa di un vero Pronto Soccorso, il reparto di degenza di riabilitazione, le sale operatorie? Si investiranno risorse sui servizi territoriali? Che cosa accadrà della privatizzazione che il presidente della Regione Toti ha ipotizzato di revocare?». «Non entro nelle vicende giudiziarie, per noi l'importante è riavere servizi e lo abbiamo già chiarito alla Regione, ricevendo rassicurazioni», ha chiuso Lambertini. —

Presentato il servizio che coinvolge Alassio, Loano, Finale e Pietra Sarà operativo anche nelle strutture ricettive e nelle seconde case

## Assistenza medica a distanza, quattro località fanno squadra

Via al progetto di telemedicina comprensoriale, coordinato dal centro medico di Alassio Salute e dai medici di medicina generale del territorio. Quattro località fanno squadra nel segno della salute: Alassio, Pietra, Loano e Finale. L'iniziativa, un modello virtuoso di ripensare l'accoglienza turistica, è stata finanziata con i proventi della tassa di soggiorno. Fino al 31 dicembre il servizio sarà operativo anche nelle strutture recettive e nelle seconde case.

Il progetto è stato presentato ieri ad Alassio. Se per la Città del Muretto di parla di Alassio Safe e di un'azione già avviata lo scorso anno, per Finale, Loano e Pietra si tratta di un debutto finalizzato alla volontà di crescere insieme. All'incontro erano presenti per Alassio Francesco Bogliolo e Augusto Gandolfo, presidente e vicepresidente di Alassio Salute, il sindaco Marco Melgrati, l'assessore alle Politiche sanitarie del Comu-



La conferenza di presentazione del progetto di telemedicina

ne di Alassio, Fabio Macheda, il referente dell'Associazione Albergatori di Alassio, Simone Giardini; per Loano il sindaco e il vice sindaco, Luigi Pignocca e Remo Zaccaria; il sindaco di Finale, Ugo Frascherelli; il vice sindaco di Pietra, Daniele Rembado, il responsabile di Pietra Medica e vicepresidente dell'Ordine dei Medici di Savona, Edmondo Bosco.

«Le motivazioni che portano a scegliere una destinazio-

ne turistica piuttosto che un'altra - hanno spiegato i rappresentanti delle amministrazioni coinvolte - sono variate in seguito all'emergenza sanitaria. Fornire un servizio tempestivo, innovativo e in sicurezza, accanto alla piacevolezza dei lidi e delle strutture recettive, è la chiave di lettura di una nuova domanda cui, grazie ai medici di medicina generale ci sentiamo di poter rispondere con entusiasmo». —

Gli o  
resta

FAR

Delle  
tel. C  
Bose  
Della  
r, te  
7,30-  
Servi  
Pale  
019-

Bardi  
tel. 0  
Milles  
tel. 0

Per il  
li-Ber  
cetta  
Bianc  
merò  
Spot  
019-  
Quilia  
019-  
Vado  
019-

Final  
019-  
Pietra  
019-

C  
ESITO  
Ammin  
NUTS:  
Oggett  
e Pasti  
ni e ca  
- Proce  
torio of  
Numer  
determi  
ciali ed  
dicatar  
Sociale  
zo offre  
totale 8  
che l'A  
ricorren  
termini  
Savona  
Il Dirige